

Comune di Settimo Vittone (Torino)

Provvedimento di acquisizione (Decreto di esproprio) al patrimonio comunale di beni utilizzati per scopi di interesse pubblico – Acquisizione aree serbatoio acquedotto comunale sita in Via Provinciale, Località Madonna delle Grazie, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, art. 34 L. 111/2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Visto che l'area sita in Via Provinciale località Madonna delle Grazie e censita al N.C.T. al Fg. 26 p.lla 446 di mq. 468,00 e p.lla 447 di mq. 90,00, di proprietà dei Sig.ri Piardi Adriano, Piardi Marina e Saudino Elsa Caterina, è attualmente occupata dal serbatoio interrato dell'acquedotto comunale e dall'area verde pubblica;

Rilevato che si rende necessario procedere all'acquisizione della relativa proprietà per completare gli iter procedurali connessi a tale opera pubblica ed adeguatamente sistemare le questioni pendenti con i proprietari;

Dato atto che dette opere, nel corso dei vari decenni trascorsi, hanno assolto egregiamente all'interesse pubblico per la quale erano state ideate e realizzate;

Presa visione dell'art. 42 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (testo A), reintrodotta dal comma 1 dell'art. 34 del D.L. n. 98 del 06.07.2011;

Visto che il primo comma di detto articolo specifica che "l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfetariamente liquidato nella misura del 10 per cento del valore venale del bene";

Visto che i proprietari si sono resi disponibili alla cessione bonaria e gratuita delle aree di che trattasi, come da dichiarazione prot. 4585 del 13.11.2012;

Rilevato che le aree oggetto del presente Decreto sono quelle di cui al prospetto che segue:

N.C.T. al Fg. 26 p.lla 446 di mq. 468,00

N.C.T. al Fg. 26 p.lla 447 di mq. 90,00

Proprietari: Piardi Adriano, Piardi Marina e Saudino Elsa Caterina ognuno per la quota di 4/12

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 26.07.2012 ad oggetto: "Acquisizione al demanio comunale delle aree occorse per la realizzazione di opere comunali già eseguite - Dichiarazione di pubblica utilità e provvedimenti conseguenti." con la quale è stato avviato il procedimento per l'acquisizione di detta area;

Per quanto premesso, considerato, visto, ritenuto, dato atto e verificato

decreta

Art. 1 – E' pronunciata in favore del Comune di Settimo Vittone, per le causali di cui in narrativa, l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dell'area attualmente occupata dal serbatoio interrato dell'acquedotto comunale e dall'area verde pubblica, sita in Via Provinciale sn, località N.C.T. al Fg. 26 p.lla 446 di mq. 468,00
N.C.T. al Fg. 26 p.lla 447 di mq. 90,00
Proprietà: Piardi Adriano, Piardi Marina e Saudino Elsa Caterina, ognuno per la quota di 4/12

Art. 2 – Il passaggio della proprietà oggi avviene senza il pagamento di corrispettivo.

Art. 3 – Il presente Decreto sarà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Ivrea a cura e spese del Comune di Settimo Vittone, pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione, pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune, nonché pubblicato sul sito internet del Comune di Settimo Vittone www.comune.settimovittone.to.it.

Art. 4 – Di dare atto che in forza del presente provvedimento sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata; le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Art. 5 – Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e s.m.i., si comunica che, avverso il presente atto, può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente o per via straordinaria al presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR della Regione Piemonte.

Art. 6 – Il presente Decreto sarà comunicato, entro trenta giorni, alla Corte dei Conti sede Regionale del Piemonte, mediante trasmissione integrale.

Settimo Vittone, 15.11.2012

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
Elena Mangaretto